

Trasporti, stangata sul gasolio La Fita-Cna annuncia battaglia

PESCARA. Stangata-gasolio, le imprese artigiane annunciano battaglia. «Impensabile l'aumento attuale, occorre una mobilitazione generale della categoria. Le associazioni che rappresentano il mondo dell'autotrasporto si mobilitino per contrastare l'ennesimo, ingiustificato aumento del costo del gasolio per autotrazione». E' l'invito rivolto dal presidente della Fita-Cna Abruzzo, Giuseppe Catena, che lamenta l'ennesimo colpo sferrato dai petrolieri alle categorie produttive che vivono attorno alle attività di autotrasporto. A detta della Fita, «è infatti ormai insostenibile un prezzo, alla pompa, lievitato fino a quota un 1,25 euro al litro. Cifra enorme, che rende le tariffe praticate alle clientela dalle aziende di autotrasporto, soprattutto quelle di più piccola dimensione, del tutto incapaci di remunerare l'attività. Con la conseguenza che, a meno di improbabili rincari, difficili oltretutto da giustificare in un momento di così acuta crisi per le attività delle imprese, molte saranno costrette a chiudere i battenti». In queste condizioni, prosegue la Fita-Cna, occorre far sentire la propria voce per riportare il prezzo dei carburanti nella media degli altri Paesi dell'Ue.

